

PIANO DA 475 MILIONI

PIEMONTE LABORATORIO PER L'AMBIENTE

La Giunta Cirio ha stanziato un pacchetto importante di misure: 435 milioni per transizione ecologica, assetto idrogeologico e fonti rinnovabili, altri 40 milioni per la promozione della mobilità ciclistica

EMERGENZA FINITA

Stop ai vaccini in Sala Chiamata

Servizio a pagina 6

FESTA DELLA DONNA

Liguri protagoniste in Parlamento

Servizio a pagina 7

■ La Regione Piemonte si candida a diventare «laboratorio nazionale» per l'adozione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza dei territori.

È al via infatti il nuovo Piano di prevenzione regionale da rischio idrogeologico, lotta ai mutamenti climatici e investimenti in infrastrutture blu e verdi. Un insieme di misure da 475 milioni di euro - destinate per 435 mi-

lioni alla transizione ecologica e resilienza, per 40 milioni alla promozione della mobilità ciclistica - che ha visto il coinvolgimento di tutti i beneficiari piemontesi per l'attivazione di bandi destinati agli enti pubblici.

I criteri sono stati presentati dall'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati.

Loredana Polito a pagina 3

RESTERÀ PRESIDENTE DEL PARCO DELLE 5 TERRE

Donatella Bianchi lascia il consiglio regionale del Lazio



■ Donatella Bianchi di fatto sceglie il Parco delle Cinque Terre. La candidata M5s alla presidenza della Regione Lazio, rinuncia al seggio da consigliere regionale.

All'epoca della sua candidatura da più parti era stato sollevato un dubbio di opportunità circa il doppio ruolo di presidente del Parco e di esponente politico. Dopo l'insoddisfatto risultato elettorale, Donatella Bianchi ha annunciato la rinuncia. Fin da subito aveva invece ribadito di non essere intenzionata a dimettersi dal Parco.

PREMIO «WOMEN VALUE COMPANY»

Una «Mela d'oro» per le Pmi che valorizzano le donne



■ La Fondazione Marisa Bellisario e il Gruppo Intesa Sanpaolo hanno lanciato la settima edizione del Premio «Women Value Company - Intesa Sanpaolo». È rivolto a tutte le piccole e medie imprese che attuano concrete e innovative politiche di inclusione, valorizzano il talento femminile e il merito e sviluppano soluzioni efficaci di welfare aziendale, che potranno così aggiudicarsi le due preziose «Mele d'oro».

Servizio a pagina 2

FONDALE ADATTO PER LE UNITÀ DA CROCIERA PIÙ GRANDI

Porto quasi pronto per le super navi

I dragaggi saranno ultimati con un mese di anticipo sul previsto

■ I lavori di dragaggio del porto di Genova, per mantenere la profondità che consente la navigazione in sicurezza o in alcuni casi addirittura per scendere ancora in modo da permettere l'ingresso di navi sempre più grandi, saranno pronti con un mese di anticipo rispetto alla tabella di marcia. «Siamo fiduciosi di riuscire a concluderli a maggio - spiega Francesca Arena, l'ingegnere che per l'Autorità portuale del Mar ligure occidentale è responsabile unico di progetto per il dragaggio e il potenziamento delle banchine del porto passeggeri e del bacino di Sampierdarena -. Oggi siamo circa al 70% dell'avanzamento lavori. Siamo intervenuti sul bacino del porto commerciale con dragaggi per approfondire ulteriormente i fondali, quindi strutturali, più impegnativi di quelli di manutenzione, e li abbiamo sostanzialmente conclusi: sono in corso i rilievi batimetrici per comprovare il raggiungimento della quota di profondità programmata».

Si va da - 12,50 metri fino a - 14,50 a seconda dei terminal e i dragaggi interessano anche il porto passeggeri, che ora

può far entrare anche le nuove navi da crociera world class di Msc, fra le più grandi al mondo.

«Sul compendio traghetti stiamo ripristinando i fondali a quota meno 10 - continua Arena -. Sul terminal crociere scendiamo a -11 e abbiamo già raggiunto il risultato a Ponte dei Mille ponente, sulla parte di specchio acqueo che accoglierà il naviglio world class (con pescaggi di 9,40 metri, una stazza lorda di 200 mila tonnellate, circa il 20% in più delle navi da crociera attuali, con lunghezze e larghezze maggiori). Lo abbiamo raggiunto ad agosto, approfondendo di un metro rispetto al fondale attuale, perché la prima di quelle navi era data in arrivo a ottobre anche se poi per diversa programmazione dell'armatore è stato posticipato. Quindi abbiamo tenuto il passo con le esigenze dettate dai traffici marittimi, abbiamo concentrato i lavori creando sinergie e siamo riusciti ad arrivare in anticipo». Manutenzioni a parte (per mantenere i fondali alle profondità raggiunte), la partita dei dragaggi si chiuderà a maggio. Di approfondimenti ulteriori si riparerà con la nuova diga

DENUNCIATO

In stazione con arco e frecce

Andava in giro per la stazione Principe con arco, frecce, e una pistola a salve ma gli agenti della polizia ferroviaria lo hanno notato e denunciato. Nei guai è finito un ragazzo di 22 anni, residente a Pisa, ora accusato di porto abusivo di armi. L'armamentario è stato sequestrato perché il giovane non ha saputo fornire un motivo per cui li stava portando in giro e perché li avesse. Dagli accertamenti è emerso che era già stato denunciato per lo stesso reato dalla polizia ferroviaria di Savona. Era stato fermato a bordo di un treno in arrivo a Savona con un vistoso coltello nel fodero e portato a tracolla all'altezza del petto. Aveva inoltre al seguito uno zaino all'interno del quale i poliziotti hanno trovato tre pugnali di grosse dimensioni, un coltello a serramanico e un'accetta lunga 35 centimetri.

DOMENICA 12 MARZO IN PIAZZA MADAMA

Torna a Torino la Fiera del Disco insieme a quella del Fumetto

■ Tornano domenica 12 marzo la Fiera del Disco e la Fiera del Fumetto in una edizione straordinaria congiunta in piazza Madama Cristina a Torino, dalle ore 9.00 alle 18.00.

Saranno presenti alla manifestazione 80 espositori da tutta Italia e alcuni anche dall'estero, per portare nel capoluogo piemontese il meglio della musica e dei comics degli ultimi 80 anni.

A suggellare l'unione tra musica e fumetto ci sarà il vinile, con la colonna sonora del film «Diabolik» (quello del 1968 diretto da Mario Bava) composta da Ennio Morricone.

Si potrà trovare anche il rarissimo 45 giri

di «Yellow Submarine» dei Beatles: un'edizione speciale stampata proprio a Torino con copertina forata bianca e decalcomania dell'omonimo film di animazione, anch'esso pubblicato del 1968.

Domenica 12 marzo debutterà alla Fiera anche un nuovo personaggio dei fumetti: «Spettrik», della Menhir edizioni. Un albo di 128 pagine che si accosta al già noto «Il Morto» edito dalla stessa casa editrice, per i testi di Ruvo Giovacca e i disegni di Guglielmo Castelli. Inoltre, un'ampia sezione della kermesse sarà dedicata a magliette, modellini, action figure, gadget e tavole originali.

SALVI 95 POSTI DI LAVORO

Buone notizie per la Blutec Asti

■ «Grazie all'impegno del ministro delle Imprese Adolfo Urso e del Governo Meloni si è raggiunto un buon risultato nella vertenza Blutec di Asti: arriveranno infatti nel Torinese 2,8 milioni di euro di nuovi investimenti e verrà salvaguardato il lavoro di 95 persone».

Lo afferma l'assessora al Lavoro del Piemonte, Elena Chiorino, in seguito alla nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ha rilasciato l'autorizzazione per la cessione del ramo aziendale «Lighting», dedito alla produzione di componenti per fanali dei veicoli con stabilimenti in Asti, facente capo alla Blutec SpA, in regime di amministrazione straordinaria.

TORINO

Sequestrati i kit da «buon» anarchico

Servizio a pagina 2

CUNEO

Geopolitica con Fabbri al Rotary

Sandrone a pagina 5

LA POLIZIA INDAGA SENZA SOSTA

Per il corteo di sabato 4 marzo 47 denunce e 28 fogli di via

■ Continua senza sosta l'attività di indagine della Polizia di Stato per individuare i responsabili dei disordini verificatisi sabato 4 marzo durante il corteo nazionale promosso dal movimento anarchico in solidarietà ad Alfredo Cospito.

Salgono a 47 le persone denunciate a vario titolo: 27 persone tra quelle accompagnate in Questura nelle fasi antecedenti all'inizio della manifestazione, alle quali è stato sequestrato materiale esplodente e og-

getti contundenti (caschi, maschere antigas, martelli, piedi di porco, bombe carte, bastoni, fumogeni, coltelli, petardi, scudi); altre 16 che, dopo aver scaricato da un furgone parcheggiato in via Juvarra grossi scudi in plexiglass con maniglie costituenti uno striscione e bastoni di legno, accortisi del sopraggiungere di alcuni poliziotti in borghese, si sono dati alla fuga e sono stati successivamente denunciati per porto di oggetti atti ad offendere e resistenza a

Pubblico Ufficiale. Infine, 4 persone sono state accompagnate in Questura a seguito delle condotte poste in essere nella zona del Balon di Porta Palazzo e denunciate per resistenza a Pubblico Ufficiale.

Infine, sono 28 i fogli di via obbligatori con divieto di ritorno nel Comune di Torino, per un periodo variabile da 1 a 3 anni, emessi dal Questore di Torino a mezzo della locale Divisione Polizia Anticrimine, nei confronti di altrettanti manifestan-



Il materiale sequestrato

ti, provenienti da altre province d'Italia, come Perugia, Vicenza, Roma, Pisa, Milano, Monza e Brianza, Varese, Modena, Trieste, Trento, Treviso, Gorizia.

Il kit del «buon» manifestante anarchico

Questo è l'elenco del materiale complessivamente sequestrato dalla Digos agli anarchici, prima dell'inizio del corteo del 4 marzo (foto a lato), così come comunicato dalla Questura di Torino:

- n. 25 caschi
- n. 21 maschere antigas complete di filtri
- n. 17 occhiali di protezione
- n. 4 martelli, di cui uno provvisto di accetta, 2 piedi di porco, 1 tronchese
- n. 16 scudi in plexiglass
- n. 5 bastoni di legno
- n. 30 grossi petardi

- n. 2 bombe carta
- n. 25 fumogeni
- n. 3 bombolette vernice spray
- n. 61 paia di guanti da lavoro
- n. 5 passamontagna
- nastro adesivo per occultare i segni distintivi dell'abbigliamento
- medicinali per attutire l'effetto dei lacrimogeni
- garze, acqua ossigenata e forbici per medicare eventuali ferite, cappellini, scalda collo, k-way, sovra pantaloni impermeabili e altro abbigliamento scuro utilizzato per il travisamento

CONTROTENDENZA

Torino attrae: fuga di cervelli verso l'Università

Sono sette le ricercatrici e i ricercatori vincitori delle borse «Marie Curie»

Elia Puccio

■ Sono sette i ricercatori e le ricercatrici, che hanno vinto le borse di studio post-dottorato «Marie Curie» (Msca Postdoctoral Fellowship) che hanno scelto di venire all'Università di Torino.

Quello ottenuto nei bandi Msca Postdoctoral Fellowship è un risultato inedito nella storia dell'università piemontese, che conferma il

trend positivo degli ultimi anni, grazie anche a percorsi specifici attivati nel tempo a livello Dipartimentale e di Ateneo, e oggi potenziati da Brain Unit, il Talent Attraction Programme. Concepito per coltivare i migliori talenti della ricerca e per attrarne di nuovi, vuole puntare sull'eccellenza come fattore chiave per potenziare la capacità di produrre conoscenza ad alto impatto, generan-

do cambiamento economico, sociale e culturale. L'Università di Torino vanta un indice di successo (success-rate) superiore alla media europea, pari al 22% rispetto al valore europeo compreso tra il 10 e 16% in base all'area scientifica.

Tra i vincitori della prestigiosa borsa di studio che verranno a Torino, c'è anche una giovane scienziata ucraina, Tetiana Yushkevych, studiosa



L'ateneo piemontese torna ad attrarre talenti dall'estero

di fisica delle particelle. Proviene dall'Università di Odesa e lavorerà al dipartimento di Fisica dell'ateneo torinese e si occuperà dello sviluppo di uno strumento numerico di machine learning in grado di connettere i dati sperimentali con gli schemi teorici ap-

propriati per esplorare e comprendere la struttura interna dei nucleoni, le particelle che danno massa e consistenza alla materia. La scienziata ucraina è tra le vincitrici del bando Msca4Ukraine, che sostiene le ricercatrici e i ricercatori ucraini fug-

giti dalla guerra in corso: l'ateneo si aggiudica una delle cinque fellowship finanziate in Italia.

Ha vinto un Msca Postdoctoral Fellowship anche Chiara Gallese, assegnista di ricerca nel progetto Uni4Justice al Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste, che si occupa invece di diritto della protezione dei dati personali. Condurrà una ricerca, al Dipartimento di Giurisprudenza, su DataCom che, a livello europeo, si propone di costruire un nuovo quadro di riferimento per facilitare un uso secondario etico dei dati sanitari detenuti dagli enti pubblici, con l'obiettivo di migliorare la responsabilizzazione degli attori coinvolti.

Svolgeranno il rispettivo progetto di ricerca al Dipartimento di Fisica, Michelangelo Preti e Giulio Falcioni. Il primo è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Matematica del King's College di Londra, il suo progetto di ricerca si propone di sviluppare metodi innovativi per comprendere il regime non-perturbativo di alcune speciali teorie di campo. Falcioni ha, invece, svolto attività di ricerca a Desy (Zeuthen, Germania), Nikhef (Amsterdam) e all'Università di Edimburgo. Il suo lavoro si concentra sulla teoria quantistica dei campi e sulle sue applicazioni alla fisica delle particelle. Nei laboratori di UniTo si occuperà di sviluppare metodi per il calcolo delle correzioni radiative in Qcd (cromodinamica quantistica).

Tra le vincitrici ci sono poi Maria Codlin, Giulia De Cesaris e Maria Montanini.

L.P.

INTESA SANPAOLO E FONDAZIONE BELLISARIO

Una «Mela d'oro» per le Pmi inclusive

Al via la settima edizione del Premio nazionale «Women Value Company»

■ La Fondazione Marisa Bellisario e il Gruppo Intesa Sanpaolo hanno lanciato la settima edizione del Premio «Women Value Company – Intesa Sanpaolo».

È rivolto a tutte le piccole e medie imprese che attuano concrete e innovative politiche di inclusione, valorizzano il talento femminile e il merito e sviluppano soluzioni efficaci di welfare aziendale, che potranno aggiudicarsi una «Mela d'oro», simbolo femminile, ideato e realizzato da Mastro Sette, artista artigiano di metalli preziosi.

Sono previste anche menzioni speciali per valorizzare l'impegno delle aziende negli ambiti di sviluppo coerenti con le missioni del Pnrr: innovazione, impegno sociale e internazionalizzazione.

L'iniziativa rientra nel più



ampio impegno di Intesa Sanpaolo per promuovere l'inclusione e il ruolo della donna nel mondo del lavoro. Complessivamente, il Gruppo bancario ha messo a disposizione 500 milioni di euro, a livello nazionale, per sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile e massimizzare il contributo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese, anche incoraggiando le giovani verso percorsi di studio nelle discipline Stem (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

Come spiega Virginia Bolla, responsabile People, Business Development & Control Management di Intesa Sanpaolo, «il premio è un riconoscimento speciale dedicato alle Pmi per cui le donne, la parità di genere e il welfare rappresentano valori da accogliere e risorse su cui investire. Per il settimo anno consecutivo, avremo il privilegio di raccontare insieme alla Fondazione Marisa Bellisario storie di talento e di imprese sostenibili e inclusive, che hanno individuato nella maggiore presenza delle donne

SCR

PIEMONTE

AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino
Tel. 011-6548347 e-mail: appalti@scr.piemonte.it
www.scr.piemonte.it. OGGETTO DELL'APPALTO: affidamento, mediante finanza di progetto, del servizio energia per gli stabili di proprietà di ASL Alessandria mediante un ENERGY PERFORMANCE CONTRACT (EPC) - CUP C14E22000460005 - CIG 954062560 (gara 110 - 2022) Bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. - V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. n. 2 del 04/01/2023. RETTIFICA: punto 5.4 del disciplinare di gara MODIFICA TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 14/04/2023 ORE 15:00, anziché il 15/03/2023 alle ore 15:00 MODIFICA MODALITÀ APERTURE OFFERTE: 18/04/2023 ORE 11:00, anziché il 22/03/2023 alle ore 11:00 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA: dott.ssa Irene BOZZOLAN INVIATA ALLA GIUE il 24/02/2023.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - DOTT.SSA PATRIZIA GAMERRO

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 653 DEL 28/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Il Piemonte si candida a diventare un vero «laboratorio nazionale» per l'adozione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza dei territori.

È al via infatti il nuovo Piano di prevenzione regionale da rischio idrogeologico, lotta ai mutamenti climatici e investimenti nelle infrastrutture blu e verdi.

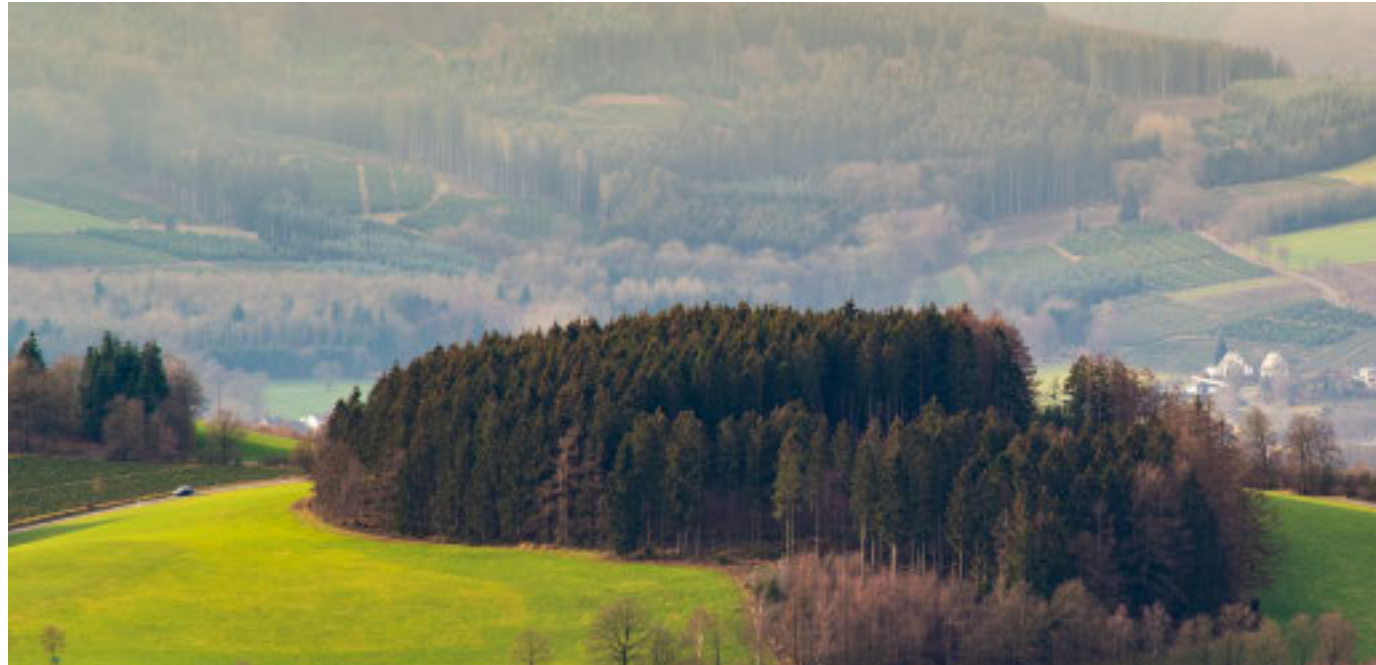
Si tratta di un insieme di misure per un totale complessivo pari a 475 milioni di euro – destinate per 435 milioni alla transizione ecologica e resilienza, per 40 milioni alla promozione della mobilità ciclistica – che ha visto il coinvolgimento di tutti i potenziali beneficiari piemontesi per l'attivazione di bandi destinati agli enti pubblici.

I criteri validati dalla Giunta Cirio e che daranno il via ai bandi sono stati presentati alla platea dei potenziali beneficiari, ovvero enti locali ed enti gestori delle aree protette piemontesi questa settimana dall'assessore all'Ambiente della Regione, Matteo Marnati, che ha spiegato: «A inizio anno, il Piano regionale Fesr 2021-2027 è entrato nella fase attuativa e ha già visto l'approvazione di un primo bando per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili nelle imprese. In questo contesto, è fondamentale il confronto partenariale su un primo insieme di misure destinate a soggetti pubblici che saranno destinatari, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 2 (un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, ma in transizione ver-

LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Piemonte laboratorio nazionale per l'ambiente

La Giunta Cirio ha stanziato 475 milioni di euro per transizione ecologica, resilienza e mobilità



so un'economia a zero emissioni nette) di una quota parte maggioritaria dei fondi».

Le misure sottoposte a consultazione sono destinate principalmente a dare risposta alla dimensione dell'adattamento climatico e della resilienza di aree delicate e strategiche del nostro territorio.

«Interventi di sistemazione idrogeologica nei territori delle aree protette piemontesi e

sulla rete sentieristica che le collega e interventi di ri-naturalizzazione delle sponde del reticolo idrografico sono centrali nel piano – ha aggiunto l'assessore – e le misure strutturali che abbiamo realizzato hanno avuto un forte impatto di miglioramento di tutti gli indicatori per quanto riguarda gli inquinanti e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica che illustreremo

nella presentazione del nuovissimo rapporto statistico energetico. Stiamo lavorando bene e siamo in linea con tutti gli obiettivi prefissati».

In particolare, la consultazione ha riguardato due misure che sono ormai di prossima approvazione.

La prima è rivolta al «Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi» ed è destinata a fi-

nanziare, per 14,78 milioni di euro, interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori. In particolare, si prevedono interventi di consolidamento di versanti caratterizzati da instabilità per frane, opere di manutenzione e di gestione della vegetazione sulle sponde e di difesa anti ero-

siva in tratti di corsi d'acqua caratterizzati da attività torrenziale, o ancora di drenaggio e regimazione delle acque, soprattutto lungo i percorsi della rete sentieristica di collegamento tra le Aree Protette piemontesi e anche al loro interno e, infine, ma non da ultimo, interventi di ripristino e miglioramento della rete viaria presente all'interno delle Aree Protette regionali e dei siti della Rete Natura 2000. La misura prevederà contributi in conto capitale per i soggetti gestori delle Aree Protette piemontesi e le Unioni Montane.

L'altra misura, distinta in realtà in due linee – dove già sono attivi i Contratti di Fiume e l'altra nel resto dei territori – riguarda gli «Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico» ed è destinata a finanziare, per l'una e per l'altra linea, opere di riqualificazione dei territori connessi alle acque interne della regione, per l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione dei rischi, favorendo le infrastrutture verdi. Il totale delle risorse delle due linee è pari a 22,1 milioni di euro, anche qui in forma di contributi in conto capitale, destinati a Comuni, in forma singola o associata, Province e Città Metropolitana ed enti di gestione delle aree protette piemontesi.

L'intento, per tutte le misure, è quello di avere progetti di qualità, presentati da raggruppamenti e partenariati costituiti tra più enti, in modo da incidere significativamente sui territori. I bandi, dopo le consultazioni, verranno aperti a fine aprile-inizio maggio.

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Valentina Sandrone

■ Nei giorni scorsi, presso il ristorante dell'hotel La Ruota di Pianfei, il Rotary Club Cuneo, alla conviviale interclub organizzata con il gruppo Monviso (costituito dai Rotary Club di Saluzzo e Mondovì) dal nome "Le grandi potenze 2.0: situazione attuale e scenari futuri" ha invitato l'analista politico Dario Fabbri.

Fabbri, già noto al grande pubblico per i suoi interventi su reti nazionali quali la Rai e La7, è attualmente direttore della rivista di geopolitica Domino, fondata insieme al giornalista Enrico Mentana, oltre a essere docente di Geopolitica allo IULM e all'Academy di Confindustria, autore di numerosi manuali di geopolitica, creatore del podcast di attualità internazionale "9 minuti" e grande esperto di politica USA, tanto da essere stato premiato dall'ambasciatore statunitense come miglior giornalista politico straniero.

Dopo i saluti della presidente del club cuneese, Patricia Indemini, la presentazione dell'illustre relatore è entrata nel vivo, facendo calare il silenzio su tutta la sala, fino a poco prima bruciante delle chiacchierate in amicizia tipiche delle cene rotariane.

Impossibile non affrontare il tema di attualità più scottante sul piano internazionale: la guerra russo-ucraina. Il sanguinario conflitto, il primo dopo molto tempo sul territorio europeo,

UNA SERATA ROTARIANA PER APPROFONDIRE LA GEOPOLITICA

Dario Fabbri ospite del Rotary Club Cuneo

La guerra russo-ucraina tema centrale dell'incontro, il conflitto è una prova di forza tra le tre grandi potenze



Dario Fabbri, politologo e analista, durante il suo intervento

ha squarciato un varco sulle prove di forza che mettono a confronto i tre grandi imperi del globo: gli Stati Uniti, la Russia e la Cina, tutte e tre coinvolti, direttamente o indirettamente, nello scontro sul suolo ucraino.

Chi vincerà la guerra? E quando finirà? Domande ad oggi senza risposta, ma quel

che è certo, ricorda Fabbri, è che sul piano tattico, e quindi delle operazioni militari immanenti, la sta vincendo la Russia, che ha conquistato molti territorio ucraini, ma dal punto di vista della strategia, e quindi del ragionamento e della pianificazione a lungo termine, probabilmente la vinceranno gli

USA. La tattica è ciò che si vede subito ma i russi stanno perdendo terreno rispetto ai loro obiettivi iniziali, e cioè annettere l'Ucraina in una guerra lampo appoggiandosi al favore della popolazione russofona. Russofoni di lingua e di cultura, sì, ma non per questo filorussi, anzi saldamente ancorati alla pro-

pria indipendenza, benché storicamente legati a doppio filo alla Grande Madre Russia. Una guerra, quella a cui stiamo assistendo pericolosamente da vicino, che è basata sulla strenua resistenza da un lato della barricata e, dall'altro, dalla convinzione che, se si arretrerà anche solo di pochi avamposti, l'impero russo crollerà.

Non una propaganda fasulla e ridicola, come si è portati a credere in Occidente, ma una percezione reale, quella di essere ed essere stati una grande potenza imperiale prima e internazionale poi, percezione che accomuna i tre player di questo gioco al massacro e che, in Russia e in Cina, è sicuramente portata avanti da un governo che, pur essendo antidemocratico, ben rappresenta lo spirito del luogo. La capacità di ergersi a "rulers" verso gli altri Paesi, siano essi vicini geograficamente o remote province dell'impero, il legame con le proprie tradizioni e la propria storia, così fortemente radicate in quei popoli, oltre

che un'estensione territoriale e una conformazione orografica tali da giustificare il potere economico e militare, ma anche la smani di difendersi annettendo territori cuscinetto, sono questi i tratti salienti dei tre grandi Paesi che oggi vediamo confrontarsi, anche se talvolta "da remoto", tra i palazzi in fiamme di città quali Zaporizhzhia o Kharkhiv. Un gioco, come ricordato dal politologo, che muove interessi più grandi e che, a ogni tentativo di negoziato, alza l'asticella della posta su cui scommettere. Forniture di materie prime e di risorse energetiche, vendite di armamenti sofisticati, piani di ricostruzione, ma anche mire espansionistiche in termini di soggiogamento commerciale e, non ultimo, una minaccia nucleare che sembra lontana ma non è da escludere a priori. Non sappiamo come finirà la guerra, non sappiamo quando finirà né se finirà, visto che tra i due litiganti c'è sempre un terzo che gode, e in questo caso si tratta, non troppo velatamente, dell'impero del Dragone.

Come recita una canzone del Festival di Sanremo dedicata proprio al dramma delle famiglie ucraine "chissà perché Dio ci pesta come un tango", ma forse a ballare il tango sulle teste dell'Ucraina e dell'Europa non è un dio, ma sono le scarpe eleganti di qualche astuto burocrate, pronto a mettersi in tasca i frutti della guerra, l'unico gioco in cui alla fine perdono tutti.

ECONOMIA

Interlocuzione fra Egea e A2A per il futuro della multiutility

Per ora ci sono contatti fra le due società, ma non vincolanti

■ «Nell'ambito delle politiche di consolidamento e sviluppo volte al rafforzamento di EGEA, la società sta valutando la decisione di definire una partnership industriale con un primario operatore del settore. Si è di conseguenza attivato un confronto con A2A, agli esiti del quale si valuteranno i passi successivi da percorrere o eventuali altre possibili opzioni».

Con questo breve comunicato stampa EGEA conferma in parte le "voci" circolate su numerose testate giornalistiche nei giorni scorsi, alcune delle quali ventilavano addirittura l'intera cessione della multiutility albesa proprio al colosso lombardo A2A (costituita nel 2008 dalla fusione tra AEM Milano, ASM Brescia e AMSA), azienda con un bilancio consolidato di 11,5 milioni di euro (dati 2021) attiva nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, gas, nei servizi ambientali e nei servizi di efficienza energetica, mobilità elettrica e smart city.

Oltre a produrre e fare trading di energia, il gruppo vende energia e gas a clienti domestici, piccole e medie imprese o grandi clienti.

Nel campo nell'ambiente si

occupa di igiene urbana, trattamento e gestione dei rifiuti, gestendo l'intero ciclo integrato, dalla raccolta e spazzamento, al trattamento, smaltimento e recupero di materia ed energia. Anche l'azienda lombarda ha diramato un comunicato stampa in merito: «Con riferimento alle notizie apparse sulla stampa in relazione ad una possibile acquisizione di Egea, A2A comuni-

ca che nella scorsa settimana - su sollecitazione dei soci di riferimento di Egea - la Società si è limitata ad avviare colloqui di carattere preliminare ed interlocutorio che, pertanto, risultano assolutamente non vincolanti per A2A». Contatti in corso, dunque, che potrebbero portare a nuovi assetti per l'azienda albesa, uno dei punti di riferimento per l'economia dell'intero territorio.



La sede di Egea ad Alba

È tempo di cambiamenti a Cuneo

Ridisegnare piazza Europa perché diventi luogo di socialità, incontri, eventi: questo l'obiettivo ultimo del percorso intrapreso su questa porzione di città. Luogo di tanta vita per i negozi, le abitazioni e gli uffici che vi si affacciano, così come per gli studenti che la attraversano quotidianamente e per gli anziani che vi sostano, piazza Europa ha potenzialità che l'attuale assetto non consente di sfruttare. Da qui la decisione di ridisegnarne l'aspetto al fine di renderla uno spazio più accogliente e adatta a una molteplicità di esigenze. Elemento strategico per raggiungere l'obiettivo è l'eliminazione delle auto dalla sua superficie, in modo da avere meno movimento veicolare attorno alla piazza. La proposta progettuale infatti prevede che si dia continuità tra i portici e il selciato della piazza, eliminando la bretella stradale che la circonda. Per ovvia-

Piazza Europa si rifà il look

re all'eliminazione dei parcheggi che si determinerà con questa operazione di cucitura (oltre alla riduzione avvenuta in anni recenti con le piste ciclabili tracciate nelle strade che convergono sulla piazza), si è scelto di realizzare un parcheggio interrato a due piani: ci saranno circa 165 posti auto e 4 posti moto a rotazione su un primo piano e circa 130 tra box, posti auto e moto in stalli aperti per privati su un secondo piano (con predisposizione per ricarica elettrica). Questo garantirà parcheggi per chi arriva da fuori città per esigenze varie, ma anche la possibilità di offrire autorimesse agli abitanti degli immobili e ai proprietari degli esercizi commerciali che si affacciano su piazza Europa o sono nelle vicinanze. Il costo

totale preventivato per il progetto di riqualificazione di piazza Europa è di 11'800'000,00 euro di cui 3'300'000,00 provenienti da fondi statali del piano periferie, e il restante finanziato in parte da un mutuo presso Cassa Depositi e prestiti e in parte dalla vendita dei box auto, posti auto e moto nel secondo piano interrato di futura realizzazione. Sarà infatti pubblicato entro la fine di marzo il bando per la procedura di alienazione che li metterà in vendita. Nella riunione delle Commissioni consiliari interessate (urbanistica, lavori pubblici, mobilità e ambiente) sono stati condivisi con i consiglieri i criteri elaborati per la procedura di alienazione, che sarà un'asta pubblica, con base d'asta e oggetto di rialzo.

Il bando prevedrà una suddivisione per tipologie, in modo tale che gli interessati potranno presentare un'offerta con il prezzo che si intende pagare per l'immobile che fa parte di una tipologia prescelta. Al miglior offerente verrà data la possibilità di scegliere per primo l'immobile all'interno della tipologia, per poi scorrere la graduatoria. Rispetto alla realizzazione della superficie di Piazza Europa, una volta garantite le risorse, si lancerà un processo partecipativo per coinvolgere la cittadinanza nella definizione dello spazio in modo che risponda il più possibile alle esigenze dei cuneesi e delle cuneesi. In merito alla suddetta vendita però, che ha sollevato numerose polemiche nelle opposizioni, è stato indetto un consiglio comunale straordinario per mercoledì 15 marzo alle ore 18.00.

CHIUDE L'HUB ALLA SALA CHIAMATA

Il Covid è alle spalle, i camalli ritrovano la sede

Oltre 150mila vaccinazioni (ma anche tamponi e rilascio di green pass) tornerà il circolo ricreativo dei portuali

■ Il Covid non è più un'emergenza e la Liguria torna alla normalità. Non ci sono solo i dati, peraltro da tempo non rilevanti né realmente indicativi, di contagi e ricoveri a segnalare come ormai ci si trovi di fronte a una patologia del tutto sotto controllo e pericolosa soprattutto come aggravante soggetti fragili con altre problematiche. Indicatori chiari di come si guardi al futuro senza grandi preoccupazioni sono diversi. Dopo 18 mesi e oltre 150mila vaccinazioni. ad esempio la Sala Chiamata del Porto ritorna alle attività ricreative e sociali della Culmv, la Compagnia Unica Lavoratori Mercanti Varie dei camalli. La sede era stata concessa ad Asl3 nel mese di agosto 2021 in piena pandemia dal console Antonio Benvenuti, in comodato d'uso gratuito, dopo il trasferimento dal centro vaccinale della Fiera del Mare.

«Con le terapie intensive della Liguria senza casi covid per diversi giorni - afferma Angelo Gratarola, assessore alla sanità di Regione Liguria - anche questa chiusura è il segnale di un ciclo che si conclude. È l'immagine di un virus che, proprio grazie alla potente campagna vaccinale di cui questo centro è stato uno dei punti cardine, ha cambiato volto ed è diventato endemico e con il quale dovremo fortemente convivere come con le altre malattie contagiose e diffusibili. Ho usufruito anche personalmente della struttura allestita alla Sala Chiamata del Porto e ho trovato grande professionalità da parte del personale sanitario impegnato al quale va il mio personale ringraziamento. Così come un grazie va alla Compagnia Unica che, con grande generosità, ha messo a disposizione questi spazi dimostrando ancora una volta il forte legame che questa realtà ha con la città». Una struttura che è stata un simbolo dell'impegno di tutti. Contro il Covid, ma anche poi contro altre patologie «tradizionali» come le influenze stagionali. «Credo - spiega Luigi Carlo Bottaro, direttore generale Asl3 - che non esistano parole e ringraziamenti sufficienti a rappresentare la nostra riconoscenza e gratitudine. Grazie alla comunità dei portuali per l'importante gesto nei confronti dei cittadini, grazie al console Antonio Benvenuti per la sensibilità e per averci accolto con grande generosità. Nei locali della Sala Chiamata del Porto siamo riusciti ad offrire alle persone le giuste risposte ai bisogni di salute. I risultati testimoniano il successo di questa operazione. E ora si apre un nuovo capitolo nella sede di Villa Bombrini, dove stiamo



UNITÀ D'INTENTI

Stretta di mano tra il console della Culmv, Antonio Benvenuti e il direttore della Asl3, Carlo Bottaro. Sopra, lo staff sanitario che ha operato alla Sala Chiamata



completando i lavori interni di ristrutturazione di quello che sarà il Centro di Controllo Asl3 sulle malattie infettive e trasmissibili. Un presidio dunque che non viene meno ma che avrà minori esigenze dal punto di vi-

sta numerico. Soprattutto che torna a essere allestito in una struttura deputata a questo tipo di servizio. «Le nostre sale - dichiara il console della Culmv Antonio Benvenuti - sono sempre state utilizzate per scopi sociali. La differen-

za e novità assoluta questa volta è stata la motivazione, così importante e strategica per tutta la popolazione. È stata una lunga convivenza, impegnativa a livello organizzativo soprattutto per le rapide tempistiche in cui è stata

organizzata e per l'integrazione quotidiana delle attività. Alla Sala Chiamata ogni giorno si presentava un importante flusso di cittadini, questo contestualmente all'attività di mille lavoratori portuali. Siamo soddisfatti perché l'area, il modo di organizzare e le professioni sanitarie messe in campo si sono integrate e hanno funzionato bene insieme e siamo pronti, qualora se ne ripresentasse l'esigenza, a collaborare fattivamente con Asl3 per finalità importanti come questa».

Presso la Sala Chiamata del Porto Asl3 in questi mesi oltre all'attività vaccinale canonica contro il Covid sono stati organizzati Open day e Open night, eseguiti tamponi, vaccinazioni antinfluenzali e Hpv, pratiche amministrative per il green pass, rilascio certificati vaccinali. La sede è stata anche punto di accoglienza, insieme a Villa Bombrini, per l'emergenza Ucraina. «Il mio riconoscimento - aggiunge Bottaro - va anche ai nostri operatori, che con la massima flessibilità, competenza e abnegazione hanno saputo gestire le fasi più delicate e impegnative».

Per consentire il trasferimento, le attività attualmente erogate a Sala Chiamata (vaccinazioni anticovid e antinfluenzale; tamponi) verranno sospese a far data da domani per poi riprendere nella nuova sede martedì 14 marzo, con gli stessi orari (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 14.30)

ReSan

LIGURIA

Recuperate in un anno 236mila prestazioni sanitarie

Sono 236mila le prestazioni sanitarie recuperate nel 2022 grazie ai 13,3 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio di Previsione dello Stato del 2021.

La cifra è emersa nel corso dell'incontro conclusivo sul monitoraggio relativo a Regione Liguria in termini di interventi straordinari messi in atto nel 2022 per recuperare le prestazioni non erogate a causa della pandemia con l'Ufficio programmazione del Ministero della Salute e il Mes.

Nel confronto, alla presenza dei vertici di Alisa e del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, è stato evidenziato che il piano di recupero nella nostra regione si è mosso in più direzioni. Sono stati recuperati 6.000 interventi di chirurgia programmata per le classi di priorità definite (interventi oncologici maggiori, interventi oncologici minori e interventi non oncologici maggiori) per una spesa di 4,5 milioni di euro; sono stati effettuate 65.000 prestazioni di screening oncologici tra cui inviti e test di primo secondo livello per tumore al colon/mammella/cervice per una spesa di 400.000 euro; sono state infine erogate 165.000 prestazioni ambulatoriali di diagnostica a vario titolo (ad esempio, visite specialistiche e diagnostica per immagini) per una spesa di circa 8,4 milioni di euro.

«Il Ministero ci ha dato atto dell'impegno profuso per il recupero delle liste d'attesa - dichiarano il Presidente Giovanni Toti e l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - Ci rendiamo conto che si tratta di un primo passo rispetto ad una grande necessità che arriva dal territorio. Il lavoro di abbattimento delle liste d'attesa dunque non si ferma e prosegue attraverso tre pilastri: il miglioramento dell'accesso alla prenotazione, l'allargamento dell'offerta, la razionalizzazione della domanda».

PATTO PER IL TURISMO IN REGIONE

Contributi a chi assume anche oltre l'estate

Supporto alle imprese che «allungano» la stagione con contratti di almeno 7 mesi

■ È stata sottoscritta la sesta edizione del Patto per il lavoro nel settore del Turismo, l'accordo tra Regione Liguria, sindacati e categorie per l'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese del settore per il 2023. La misura, finanziata attraverso il Fondo Sociale Europeo, mira, attraverso l'erogazione di bonus assunzionali, ad incentivare le aziende turistiche affinché garantiscano l'apertura dell'attività per periodi più lunghi, con un aumento sia in termini numerici che di durata dell'occupazione degli addetti. Quest'anno i bonus potranno essere richiesti dalle imprese per assunzioni a decorrenza dal 1 marzo 2023 con contratti di durata non inferiore a sette mesi e per un importo complessivo di 6 milioni di euro. L'apertura dello sportello per la richiesta dell'incentivo è prevista il 28 giugno con chiusura al 31

dicembre. «Il Patto per il lavoro nel turismo è una delle forme più avanzate di collaborazione che Regione Liguria mette in campo tra il mondo delle imprese, soprattutto quelle turistiche, sulle quali abbiamo molto puntato in questi anni in termini di sviluppo, e il mondo della formazione e delle professionalità che servono per migliorare sempre di più la nostra offerta turistica - afferma il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, e l'assessore al Turismo, Augusto Sartori -. Si tratta del primo accordo del genere sottoscritto in Italia, uno strumento importante per aiutarci a trovare le professionalità adatte a migliorare la qualità della nostra offerta turistica anno dopo anno. Durante il covid lo abbiamo autorizzato per dare una mano alle imprese che hanno molto faticato. Oggi l'obiettivo del Patto, che quest'anno prevede bonus per assunzioni

con contratti di almeno sette mesi che diventeranno otto dal 2024, è quello di aiutare le imprese del settore a tenere sotto controllo il costo del lavoro, a dare stabilità alla stagione turistica e a garantire a tutti coloro che dedicano la vita a lavorare nel settore un'occupazione sempre più lunga e stabile. Di questo tutto il comparto potrà usufruire e avvantaggiarsi, dall'ospitalità alla ristorazione, dall'artigianato all'agroalimentare. Questo tipo di accordo rappresenta un modello che può essere applicato ad anche ad altre categorie. Dobbiamo lavorare sempre di più per rendere i contratti stabili e dare qualità al lavoro nel turismo. Siamo sulla strada giusta e ci auguriamo che il 2023 ci porti le stesse soddisfazioni che abbiamo avuto in questo settore nell'anno che si è appena concluso, anche grazie alla nostra attività di promozione del territorio».

— **Valbisagno** Una targa al chitarrista di Marassi famoso in tutto il mondo

Omaggio a Taraffo, virtuoso figlio della periferia

■ Genova e la Val Bisagno ricorderanno Pasquale Taraffo, uno dei maggiori chitarristi italiani del Novecento: il Municipio III - Bassa Val Bisagno di Genova, con il voto favorevole alla mozione presentata dal gruppo Fratelli d'Italia su proposta dell'associazione CulturalIdentità Genova al Presidente del Municipio Angelo Guidi, all'assessore alla cultura Barbara Lagomarsino e al capogruppo Paolo Boz nel dicembre dello scorso anno, dopo averne già rilanciato in passato l'importanza sulle pagine del mensile «CulturalIdentità», si è impegnato a posare una targa dedicata al chitarrista Pasquale Taraffo presso la sua casa natale sita in via Feregiano a Genova, e a dedicargli una sala polifunzionale a Marassi.

Il chitarrista genovese Pasquale Taraffo (1887-1937), talmente virtuoso con questo strumento da averne ideato un modello a ben 14 corte (chitarraarpa) ed essere soprannominato «il Paganini della chitarra», fu uno dei più celebri musicisti dei suoi tempi, tenendo concerti di grande successo di pubblico in Italia, Europa e nelle Americhe, e le sue tecniche d'esecuzione sono tuttora studiate internazionalmente nei conservatori. Soddisfazione di Andrea Lombardi, responsabile della sezione genovese di CulturalIdentità, associazione nazionale fondata dall'attore teatrale e editore Edoardo Sylos Labini: «Ringraziamo il Municipio per la collaborazione per questa importante

operazione culturale sul territorio. Sarà di sicura ispirazione per i giovani il sapere che anche nelle periferie possono nascere dei talenti artistici d'eccezione, e, anzi, riteniamo che potrebbero essere riscoperte e valorizzate dall'amministrazione comunale e dai suoi Municipi altre di queste personalità nella cultura, storia e arte cittadina nate nelle periferie, per contribuire a una necessaria opera di divulgazione e riqualificazione di quartieri spesso negletti rispetto al centro». Il capogruppo di Fratelli d'Italia e primo firmatario della mozione Paolo Boz: «Nonostante la sua fama internazionale, Taraffo non ha mai dimenticato le sue radici ed il legame con

la sua città natale. Per questo motivo, la posa della targa in suo onore nella via dove è nato, sarà un momento di grande importanza per la comunità locale, che potrà così ricordare questo grande artista che ha dato lustro alla città e alla cultura italiana». Gli fa eco Barbara Lagomarsino, assessore alla Cultura del Municipio: «La posa della targa e l'intitolazione di uno spazio in suo nome e memoria sono un segno tangibile dell'affetto e della gratitudine della comunità locale verso uno dei suoi figli più illustri. Mi auguro che ciò rappresenti anche un'occasione per fare conoscere meglio la storia di questo artista straordinario».

L'IMPEGNO POLITICO PER L'8 MARZO

Donne liguri protagoniste nelle istituzioni

In Parlamento Ilaria Cavo porta le eroine di oggi. Proposta di legge presentata da Valentina Ghio

■ C'è tanta Liguria nelle iniziative per la giornata della Festa della Donna che ieri è stata celebrata solennemente anche alla Camera dei Deputati. L'intervento di Ilaria Cavo, parlamentare genovese di Noi Moderati, vicepresidente della commissione Attività produttive, commercio e turismo, è intervenuta in apertura di seduta nella discussione iniziale. «C'è un Paese intero che ha sempre più bisogno di donne che nella loro normalità quotidiana portino eroismo; sono storie di donne dal territorio», ha esordito citando proprio un atto di eroismo recente che arriva dalla Liguria e che ha visto una donna grande protagonista. «Ricordo insegnanti come Ilaria che ha salvato i suoi alunni, Miriam impegnata nel sociale, che sarà insignita dal presidente Mattarella - ha messo in evidenza la deputata -. Quest'anno l'8 marzo prende ancora più forza dalla Presidente del Consiglio e dalla presidente del maggiore partito d'opposizione. E poi la neopresidente della Corte di Cassazione: questa è la giornata di orgoglio e consapevolezza di quello che possiamo fare, non dimenticando però che l'obiettivo è ancora lontano e che dobbiamo accelerare il passo. Ancora troppo elevato il divario lavorativo ed economico». Da quello che è stato fatto al molto che ancora c'è da fare e che la politica deve fare. «La



PIÙ LIGURIA AL FEMMINILE Ilaria Cavo, deputata ligure di Noi Moderati

DA GIANNI PLINIO

Una legge per le madri

Gianni Plinio, ex presidente del consiglio regionale, ha inviato al presidente della Regione Giovanni Toti ed al sindaco di Genova Marco Bucci la proposta di legge di iniziativa popolare «Tempo di essere madri», al fine di votarla e trasmetterla al Parlamento per la definitiva approvazione. «Si tratta di un concreto sostegno alle madri lavoratrici - ha detto Plinio -. Prevede il partito time a stipendio pieno per madri lavoratrici con figli in età da 0 a 6 anni..L'85 per cento dello stipendio sarà a carico delle aziende ed il 25 per cento dello Stato. Già numerose assemblee elettive hanno approvato il testo con voti a favore di consiglieri di destra e di sinistra».

politica deve creare le condizioni affinché ogni donna sia libera di scegliere, bene quindi come primo passo il miliardo e mezzo stanziato dalla finanziaria per le giovani donne e il Codice di autodisciplina delle imprese a favore della maternità - cita a titolo esemplificativo -. Come gruppo Noi Moderati abbiamo ottenuto un incremento per il fondo per le vittime di violenza, ma occorre insistere sulle politiche di orientamento. Questo 8 marzo non può essere onorato senza ricordare le donne di Cutro: quelle che hanno perso la vita (ieri sono stati trovati i corpi di una bambina e di una trentenne), le donne che hanno vite spezzate, le donne che ancora oggi stanno aspettando su quella spiaggia un corpo da piangere. A loro un pensiero perché questo 8 marzo abbia un senso pieno».

Una posizione che supera ovviamente le divisioni di partito (con la citazione delle due donne che guidano la politica italiana, Giorgia Meloni e Elly Schlein), e che trova sponda in Valentina Ghio, deputata Pd. Ieri l'onorevole ligure, a nome dell'integrgruppo Pari Opportunità che mette insieme esponenti di diversi schieramenti, ha presentato il deposito della proposta di legge per introdurre nell'ordinamento italiano il reato di molestie sessuali e comportamenti illeciti. «Questi reati - ricorda Ghio - attualmente assumono rilevanza penale solo quando sono commessi con abuso di autorità, venendo perciò collegati al reato di violenza sessuale». La proposta di legge prevede la reclusione da due a quattro anni ed estende dagli attuali 12 a 36 mesi il termine per presentare la querela.

NEL TIGULLIO

Non si placa la polemica sul diritto alla vita

Dopo le proteste del consigliere regionale Pd, Luca Garibaldi, arriva la replica di chi ha affisso i manifesti per chiedere non di cancellare il diritto all'aborto, ma di sostenere, come previsto dalla legge, anche quello a non abortire. «Ogni anno in Italia migliaia di donne sono indotte e, di fatto, costrette ad abortire per abbandono o solitudine. Troppe le donne che subiscono una vera e propria violenza, cioè l'assenza di aiuti sociali, economici, morali e psicologici di fronte a una gravidanza inaspettata o complicata - interviene Gianrenato De Gaetani, referente del Circolo Territoriale del Tigullio di Pro Vita & Famiglia, nel presentare i manifesti affissi nelle strade delle città -. Non abortire è un diritto troppo spesso negato. Mettiamo fine a questo scandalo! Contrariamente a quanto sostiene la nuova segretaria del Pd e dichiarata abortista Elly Schlein, in Italia non esiste una donna che sia stata costretta a partorire per presunte



carenze dell'ingiusta Legge 194, mentre sono troppe le donne costrette ad abortire perché prive di aiuti. È inquietante registrare che per alcuni l'aborto debba essere una scelta socialmente preferibile rispetto all'accoglienza di un figlio, e alla sua nascita. Una società civile dovrebbe, invece, fare a gara per servire su un piatto d'oro ogni aiuto possibile per aiutare una donna incinta a portare avanti la gravidanza, perché il figlio nasca! Per questo con le nostre affissioni a Rapallo, Chiavari, Santa Margherita Ligure e Zoagli, in vista della Giornata Internazionale della Donna dell'8 marzo, chiediamo a Governo e Parlamento che siano subito proposti aiuti, discusso e attuato un piano di sostegno alla maternità e alla natalità».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE